

## ALLEGATO 1 - MAPPATURA DEI PROCESSI E DEGLI EVENTI RISCHIOSI

AREA DI RISCHIO: PERSONALE			
Processi - descrizione		EVENTO RISCHIOSO	
P.1	Selezione, progressione di carriera e formazione interna	P.1.1	Modalità di reclutamento in violazione alla regola del concorso pubblico (abuso nei processi di stabilizzazione)
		P.1.2	Improprio utilizzo di forme alternative di selezione, pur considerate dall'ordinamento prioritarie rispetto a quest'ultimo (scorrimento di graduatorie, procedure di mobilità)
		P.1.3	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire
		P.1.4	Assenza di adeguata pubblicità della selezione e di modalità che garantiscano l'imparzialità e la trasparenza di espletamento delle procedure;
		P.1.5	Irregolare composizione della commissione di concorso (i.e. presenza di soggetti con incarichi politici ovvero rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali)
		P.1.6	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, - cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta; - predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove
		P.1.7	Interventi di formazione rivolti solo a dipendenti selezionati senza criteri trasparenti
P.2	Gestione delle Risorse Umane	P.2.1	Il dirigente, per motivi personali, non esercita intenzionalmente il necessario controllo sulle attività e i dipendenti dell'ufficio.
		P.2.2	Il dirigente, per motivi personali, accorda impropriamente vantaggi, promozioni o altri benefici.
		P.2.3	Il dirigente, per motivi personali, commina impropriamente sanzioni o attua forme di discriminazione.
		P.2.4	Il dirigente, per motivi personali, attua (o consente l'attuazione di) ritorsioni nei confronti di dipendenti che segnalano, in maniera fondata, episodi di corruzione o di illeciti disciplinarmente rilevanti.
		P.2.5	Un dipendente richiede/fornisce illecitamente benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato.
		P.2.6	Un dipendente richiede/fornisce illecitamente informazioni riservate ad individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato.
		P.2.7	Un dipendente viola le procedure o abusa dei poteri d'ufficio per favorire individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato.
		P.2.8	Un dipendente favorisce o omette di segnalare comportamenti corrotti commessi da individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali è direttamente o indirettamente collegato.
P.3	Controllo sull'attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (es. collaborazioni esterne)	P.3.1	Il dirigente o il responsabile del procedimento che ha adottato un provvedimento autorizzatorio o simile, o un provvedimento limitativo della sfera di privati, o che ha aggiudicato una gara mediante procedura ristretta, riceve un'offerta di lavoro vantaggiosa da parte dell'impresa destinataria del provvedimento o dell'aggiudicazione; l'offerta si configura quale corrispettivo per il provvedimento favorevole o per l'aggiudicazione.

<b>P.4</b>	<b>Conferimento illecito di incarichi professionali</b>	<b>P.4.1</b>	Inosservanza del principio generale dell'ordinamento in tema di affidamento di incarichi della p.a. per cui le amministrazioni hanno l'obbligo di far fronte alle ordinarie competenze istituzionali col migliore o più produttivo impiego delle risorse umane e professionali di cui dispongono, sicché l'eventuale conferimento all'esterno deve essere preceduto da idonea e preventiva valutazione circa la sussistenza dei presupposti necessari (cfr. C.Conti reg. Trentino Alto Adige sez. giurisd., 19 febbraio 2009, n. 6);
		<b>P.4.2</b>	Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsioni di requisiti di accesso "personalizzanti" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire; motivazione generica e tautologica ovvero laconicamente di stampo solo idoneativo e non comparativo);
		<b>P.4.3</b>	Improprio utilizzo di forme alternative al conferimento mediante procedure comparative, pur contemplate dall'ordinamento per ragioni di efficienza ed economicità nell'azione amministrativa (affidamenti diretti ex art. 125 D. Lgs. n. 163/2006; accordi cc.dd. interamministrativi tra PP.AA. ex art. 15 L. 241/1990:)
		<b>P.4.4</b>	Violazioni del regime competenziale e inosservanza del principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione amministrativa (conferimenti con delibere giuntali in luogo della determina del dirigente competente; ingerenza degli organi politici nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; ecc.).
		<b>P.4.5</b>	Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.).

**ALLEGATO 1 - MAPPATURA DEI PROCESSI E DEGLI EVENTI RISCHIOSI**

AREA DI RISCHIO: ESTERNALIZZAZIONI			
PROCESSO		EVENTO RISCHIOSO	
E.1	Valutazione delle offerte	E.1.1	Manipolazione dei requisiti di valutazione dell'esperienza e della struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo
		E.1.2	Manipolazione dei requisiti/criteri che la commissione giudicatrice dovrà utilizzare per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica
		E.1.3	Mancato rispetto del principio di imparzialità nella nomina della commissione giudicatrice
		E.1.4	Condizionamenti nella valutazione dei progetti da parte della commissione giudicatrice
		E.1.5	Compiacenza nel controllo e verifica del progetto esecutivo predisposto dall'appaltatore
		E.1.6	Omissioni e scarsa accuratezza delle verifiche, nel caso di varianti da introdurre nel progetto definitivo durante la redazione del progetto esecutivo
		E.1.7	Omissioni e scarsa accuratezza delle verifiche della coerenza tra i tre livelli di progettazione
E.2	Procedure di affidamento	E.2.1	Modifica dei termini di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti, finalizzata a favorire un'impresa (clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione).
		E.2.2	Frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite per l'uso della trattativa privata
		E.2.3	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge.
		E.2.4	Uso distorto degli affidamenti diretti.
		E.2.5	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni.
E.3	Fasi endoprocedimentali di gara e successive all'affidamento	E.3.1	Ammettere varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni.
		E.3.2	Uso strumentale della revoca del bando al fine di annullare una gara, il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso, o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.
		E.3.3	Accordo collusivo tra le imprese partecipanti a una gara volto a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso, soprattutto quando la gara preveda l'esclusione automatica dell'offerta basata su un sistema di medie.
		E.3.4	Utilizzo strumentale del criterio dell'offerta anomala, allo scopo di favorire alcune imprese.
E.4	Vigilanza e controllo dell'amministrazione su società, fondazioni e istituzioni di suo diretto controllo	E.4.1	Elusione delle regole di evidenza pubblica in materia di contratti pubblici.
		E.4.2	Elusione delle norme previste per le pubbliche amministrazioni con riferimento al reclutamento del personale e al conferimento degli incarichi di collaborazione e professionali a lavoratori e professionisti esterni.
		E.4.3	Conferimento dell'incarico di Presidente, Vice-Presidente, componente del Consiglio di Amministrazione e Direttore in società, fondazioni e istituzioni a soggetti che potrebbero non possedere requisiti idonei, in virtù di uno scambio politico (voti, finanziamento al partito, ecc.)

**ALLEGATO 1 - MAPPATURA DEI PROCESSI E DEGLI EVENTI RISCHIOSI**

AREA DI RISCHIO: RAPPORTI CON CITTADINI E IMPRESE			
PROCESSO		EVENTO RISCHIOSO	
R.1	Provvedimenti Autorizzatori e Concessori	R.1.1	Ambiti di ampia discrezionalità nelle posizioni di rilascio di atti aventi contenuto ampliativo delle sfera giuridica del cittadino (ad es. rilascio di permessi di costruire);
		R.1.2	Ambiti nei quali, pur non essendovi margini di discrezionalità nel rilascio, l'atto rilasciato all'utente possa (anche solo potenzialmente) assumere consistente significato economico (ad es. accertamento cambio di residenza o rilascio certificato dell'anagrafe utilizzabili per ottenere benefici fiscali non dovuti);
		R.1.3	Ambiti nei quali il pubblico ufficio può creare discrezionalmente condizioni di accesso agevolato a servizi pubblici (ad esempio inserimento in cima ad una lista di attesa, individuazione di un percorso preferenziale.);
		R.1.4	Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).
		R.1.5	Illecita concessione di aree per l'edificazione di alloggi nell'ambito di programmi di edilizia economica e popolare;
		R.1.6	Messa in atto di meccanismi fraudolenti (es. costituzione di società fittizie attraverso falsi documenti) con il solo scopo di ottenere illecitamente finanziamenti pubblici (es. finanziamenti ex lege 488/92 e rimborsi IVA);
		R.1.7	Corruzione, frodi e uso di falsa documentazione nell'ambito dei fondi comunitari.
		R.1.8	Inserimento alterato e/o indebito in graduatorie per l'assegnazione di alloggi dell'edilizia popolare
		R.1.9	Erronea e/o impropria concessione di autorizzazioni ed accreditamenti a strutture dedicate alla realizzazione delle politiche socio-educativo-assistenziali
		R.1.10	Illecita autorizzazione o concessione di atti o benefici riguardanti l'area delle Attività produttive (commerciale)
		R.1.11	Rilascio di contributi economici irregolari
		R.1.12	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche;
		R.1.13	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;
		R.1.14	Corresponsione di tangenti o altri benefici in cambio di autorizzazioni per avvio attività commerciali e affini
		R.1.15	Corresponsione di tangenti o altri benefici in cambio di avallo della SCIA/mere comunicazioni per avvio attività commerciali e affini
		R.1.16	Illecita autorizzazione o concessione di atti o benefici riguardanti l'area delle Attività produttive (commerciale) per corresponsione
		R.2.1	Distrazione e/o errata ripartizione di risorse o fondi nell'ambito di politiche pubbliche relative al contrasto di disagi sociali dell'infanzia e dell'adolescenza come la dispersione scolastica e/o ad attività di prevenzione e tutoraggio di minori con situazioni familiari a rischio con problemi relazionali e/o situazioni di maltrattamento donne, di tossicodipendenza o relative a minoranze etniche

**ALLEGATO 1 - MAPPATURA DEI PROCESSI E DEGLI EVENTI RISCHIOSI**

<b>R.2</b>	<b>Concessione di benefici economici o prestazioni assistenziali</b>	<b>R.2.2</b>	Distrazione e/o errata ripartizione di risorse o fondi per la concessione di benefici economici inerenti condizioni individuali e/o economiche svantaggiate (es. Assegni per nuclei familiari numerosi, assegni di maternità, contributi economici straordinari, contributi per cure domiciliari, contributi per il pagamento della TARSU, contributi invalidi del lavoro, contributo cittadini rimpatriati ecc.)
		<b>R.2.3</b>	Distrazione e/o errata ripartizione di risorse o fondi per l'erogazione o la concessione di prestazioni assistenziali inerenti condizioni individuali e/o economiche svantaggiate (es. alloggi e strutture residenziali per anziani e disabili, unità mobili di assistenza, reti per emergenze sociali, assistenza sociale, assistenza scolastica, assistenza domiciliare, trasporto scolastico, trasporto per cure riabilitative, centri di accoglienza ecc.)
		<b>R.2.4</b>	Concessione impropria o indebita di benefici monetari
		<b>R.2.5</b>	Concessione impropria o indebita di benefici non monetari
<b>R.3</b>	<b>Attività amministrativa rivolta alla promozione della cultura, formazione, lavoro, pari opportunità e sport</b>	<b>R.3.1</b>	Distrazione e/o errata ripartizione di risorse o fondi destinati alla promozione della cultura, della formazione, dell'istruzione e delle pari opportunità (borse di studio, fondi scuole, fornitura attrezzature scuole, educazione ed alfabetizzazione adulti ed extracomunitari)
		<b>R.3.2</b>	Concessione indebita di risorse o fondi destinati alla promozione della cultura, della formazione, dell'istruzione, delle pari opportunità e dello sport
		<b>R.3.3</b>	Predisposizione del Piano di lavoro della Città che riguarda solo determinate categorie professionali senza prevedere meccanismi di rotazione o assistenza per tutti i profili.
<b>R.4</b>	<b>Pianificazione del territorio (Urbanistica, Lavori -grandi opere-, Ambiente e tutela del territorio)</b>	<b>R.4.1</b>	Utilizzo corrotto del potere di pianificazione del territorio e regolazione urbana per avvantaggiare singoli individui o gruppi di interesse;
		<b>R.4.2</b>	Improprio utilizzo, anche per effetto di un abuso quali-quantitativo delle stesse, di forme alternative e derogatorie rispetto alle ordinarie modalità di esercizio del potere pianificatorio o di autorizzazione all'attività edificatoria
		<b>R.4.3</b>	Utilizzo corrotto del potere di pianificazione e regolazione delle politiche pubbliche per avvantaggiare singoli individui o gruppi di interesse

**ALLEGATO 1 - MAPPATURA DEI PROCESSI E DEGLI EVENTI RISCHIOSI**

AREA DI RISCHIO: FINANZIARIA			
PROCESSO		EVENTO RISCHIOSO	
F1	Gestione delle entrate tributarie a carattere generale	F.1.1	Omissione di adempimenti necessari all'accertamento (es. mancato inoltro di avvisi, iscrizione a ruolo, ecc.).
		F.1.2	Mancato recupero di crediti.
		F.1.3	Mancata riscossione di imposte.
		F.1.4	Accertamento in bilancio di crediti scarsamente o non più esigibili.
		F.1.5	Omessa approvazione dei ruoli di imposta.
		F.1.6	Omessa applicazione di sanzione per il pagamento di oneri.
		F.1.7	Applicazione di sgravi tributari irregolari.
		F.1.8	Mancata riscossione di tributi regolarmente deliberati.
F.2	Gestione delle entrate derivanti da servizi	F.2.1	Irregolarità nelle pratiche di condono.
		F.2.2	Mancato accertamento della tassa sui rifiuti urbani.
		F.2.3	Mancato introito di proventi contravvenzionali.
		F.2.4	Rilascio di concessioni edilizie con contributi inferiori al dovuto.
		F.2.5	Minori entrate conseguenti occupazione suolo pubblico.
		F.2.6	Mancata richiesta di canone per l'utilizzo di beni demaniali o patrimoniali.
		F.2.7	Mancato aggiornamento o riscossione di canoni locativi.
		F.2.8	Illegittima cessione di bene in comodato gratuito o di un alloggio a canone di favore.
		F.2.9	Vendita di suolo a prezzo simbolico o inferiore a quello di mercato.
		F.2.10	Omissione di atti o adempimenti necessari all'applicazione dei canoni demaniali.
		F.2.11	Mancata notifica dei verbali di contravvenzione.
		F.2.12	Illegittima archiviazione di contravvenzioni.
F.3	Gestione delle spese per finalità generali e per l'attuazione delle politiche pubbliche	F.3.1	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.
		F.3.2	Irregolare gestione di fondi mediante la duplicazione di titoli di spesa, l'emissione di ordinativi di spesa senza titolo giustificativo, l'emissione di falsi mandati di pagamento con manipolazione del servizio informatico, ecc.
		F.3.3	Manomissione del sistema informatico e sottrazione di somme con la fraudolenta compilazione di mandati di pagamento a fronte di forniture inesistenti o già pagate.
		F.3.4	Sistematica sovrapprestazione di prestazioni
		F.3.5	Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio
F.4	Gestione delle spese per il pagamento e/o l'erogazione di benefici a prestatori d'opera esterni e/o interni	F.4.1	Illegittima erogazione di compensi e di maggiore retribuzione per indebito conferimento o esercizio di mansioni superiori.
		F.4.2	Indebita retribuzione in assenza di prestazioni.
		F.4.3	Corresponsione di indennità di posizione o retribuzione di risultato in assenza dei presupposti.
		F.4.4	Rimborso indebito di spese sostenute da amministratori e dipendenti (es. uso di mezzo proprio, ecc.).
		F.5.1	Appropriazione di denaro, beni o altri valori.

# ALLEGATO 1 - MAPPATURA DEI PROCESSI E DEGLI EVENTI RISCHIOSI

<b>F.5</b>	<b>Maneggio di denaro o valori pubblici</b>	<b>F.5.2</b>	Utilizzo improprio dei fondi dell'amministrazione.
		<b>F.5.3</b>	Mandati di pagamento effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).
		<b>F.5.4</b>	Pagamento effettuato a soggetti non legittimati.
		<b>F.5.5</b>	Mancata rilevazione di anomalie e irregolarità dei titoli di spesa o delle reversali.
		<b>F.5.6</b>	Mancata riscossione o mancato trasferimento all'amministrazione di crediti erariali (concessionario della riscossione).
		<b>F.5.7</b>	Spese di rappresentanza irragionevoli.
<b>F.6</b>	<b>Gestione dei beni pubblici e del patrimonio</b>	<b>F.6.1</b>	Concessione, locazione o alienazione di immobili senza il rispetto di criteri di economicità e produttività (es. a prezzi inferiori ai valori di mercato, a titolo gratuito o di liberalità).
		<b>F.6.2</b>	Accollo di spese di manutenzione in contrasto con le normative vigenti.
		<b>F.6.3</b>	Alienazione dei beni mobili con procedure non regolari e scarsamente trasparenti.
<b>F.7</b>	<b>Gestione dei beni pubblici e del patrimonio - Municipalità</b>	<b>F.7.1</b>	Inadeguata manutenzione e custodia, con appropriazioni indebite di risorse.
		<b>F.7.2</b>	Concessione gratuita e/o per finalità improprie (anche mascherata) di beni pubblici mobili o immobili